



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di PERUGIA

Estratto dal registro delle deliberazioni della GIUNTA COMUNALE

Atto n. 88 Seduta del 11/03/2015	OGGETTO: Piano attuativo di iniziativa privata, relativo al recupero di un immobile condonato in loc. Cancellara, su area classificata dal vigente PRG'97 come Tessuto di conservazione, del tipo "Aggregati storici" (sigla UC/CAS). Adozione.
--	--

L'anno 2015 il giorno 11 del mese di MARZO alle ore 16:45, nella apposita sala, si è riunita la Giunta Comunale, convocata ai sensi del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale e alla quale risultano:

		Presente/Assente
MISMETTI NANDO	Sindaco	Presente
BARBETTI RITA	Vice Sindaco	Presente
ANGELI GRAZIANO	Assessore	Presente
BELMONTE EMILIANO	Assessore	Presente
FRANQUILLO MAURA	Assessore	Presente
PATRIARCHI GIOVANNI	Assessore	Presente
SIGISMONDI ELIA	Assessore	Presente
STANCATI SILVIA	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Generale Dott. Paolo RICCIARELLI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco NANDO MISMETTI ed invita la Giunta all'esame dell'oggetto su riferito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta redatta in data 06/03/2015 dal 12.7 SERVIZIO - URBANISTICA;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni ivi contenute e pertanto di far propria la proposta presentata;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dall'Area Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000, e che la stessa l'ha ritenuta priva di rilevanza contabile;

Con voti unanimi e favorevoli, validamente espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. **Di prendere atto** che con nota in data 03/03/2015 il sig. Betori Domenico, nella sua qualità di soggetto proponente il piano in questione, ha richiesto ai sensi dell'articolo 264, comma 2, della legge regionale n. 1/2015, di concludere l'iter di approvazione del piano attuativo di iniziativa privata relativo al recupero di un immobile condonato in loc. Cancellara mediante l'applicazione della normativa edilizia ed urbanistica in base alla quale è stato avviato il procedimento di che trattasi.
2. **Di adottare**, conseguentemente ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005 (che trova ancora applicazione su istanza dell'interessato per le istanze di piani attuativi presentati antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale n. 1/2015) il piano attuativo di che trattasi, che interessa gli immobili di proprietà di Betori Domenico e Carbonaro Ersilia.
3. **Di dare atto** che il piano attuativo di cui sopra, a firma del progettista ing. Leonardo Casali, è costituito dai sottoriportati elaborati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, al quale vengono allegati anche in formato digitale:
 - Tav. 1 – Rilievo dello stato attuale
 - Tav. 2 – Comparto d'intervento, prospetti, assetto indicativo non vincolante
 - Tav. 3 – Foto dello stato attuale dell'immobile, foto immobili adiacenti al fabbricato in oggetto
 - Tav. 4 – Relazione tecnica illustrativa
 - Tav. 5 – Norme Tecniche di Attuazione
 - Altezze massime degli edifici circostanti
 - Classificazione edificio ai sensi della DGR 420/2007, planimetria esplicativa sui confini reali
 - Relazione geologica – idrogeologica – geotecnica e sismica (a firma dr. Pietro Aristei)
 - Dichiarazione di conformità
 - Schema di convenzione urbanistica
4. **Di dare atto** che il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento accelerato della segnalazione certificata di inizio attività edilizia, come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004 (ora anche disciplinata dal Titolo V, Capo III, della legge regionale n. 1/2015).

5. **Di stabilire** che l'attuazione delle previsioni di piano sarà disciplinata da una convenzione urbanistica, da stipularsi secondo lo schema allegato alla presente e che, oltre a disciplinare l'attuazione dell'intervento, regolerà i rapporti tra i soggetti attuatori e l'Ente in merito ad uso e manutenzione della modesta porzione di proprietà occupata dalla carreggiata della strada vicinale detta "della Sommella".
6. **Di demandare** all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Affari Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione del piano attuativo, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n. 11/2005 con i termini di pubblicazione ridotti della metà come previsto dalla legge regionale n. 12/2008, secondo le procedure definite con la deliberazione di Giunta Regionale n. 657/2005, riguardanti:
 - 6.a il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
 - 6.b la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al B.U.R. ed all'Albo Pretorio comunale (articolo 24, comma 4);
 - 6.c la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame, anche al fine di predisporre le proposte tecniche per le controdeduzioni.
7. **Di incaricare**, altresì, l'Area Governo del Territorio dell'acquisizione, da parte dell'Azienda U.S.L. competente per territorio, della verifica di carattere igienico-sanitario sul piano attuativo in questione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, lettera f), della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e come previsto all'articolo 25 della legge regionale n. 11/2005, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale di cui sopra.

^^^^^

12.7 SERVIZIO - URBANISTICA

Proposta di Atto di Giunta

Alla Giunta

OGGETTO: Piano attuativo di iniziativa privata, relativo al recupero di un immobile condonato in loc. Cancellara, su area classificata dal vigente PRG'97 come Tessuto di conservazione, del tipo "Aggregati storici" (sigla UC/CAS). Adozione.

RILEVATO che l'art. 1 del Decreto 24 dicembre 2014 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014, differisce al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali;

DATO ATTO, pertanto, che ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs 267/2000 è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1 dell'art.163, del già citato D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATE:

- la delibera n. 50 del 04/09/2014 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2014 ed il bilancio pluriennale 2014/2016;
- la delibera di G.C. n. 29 del 27/01/2010 avente per oggetto: "Art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito nella Legge 102/2009. (decreto anticrisi 2009) – Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti dell'Ente";

RICHIAMATA, inoltre, la delibera n. 429 del 19/11/2014 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O.) e il Piano della Performance (P.P.) per l'Anno 2014 e pluriennale 2014-2016;

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale regionale 15 dicembre 2000, n. 10413, rettificata ed integrata con successiva determinazione dirigenziale 8 giugno 2001, n. 5039, è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico generale comunale (*denominato PRG'97*) del Comune di Foligno, che regola le trasformazioni fisiche e funzionali di rilevanza urbanistica, ambientale, paesistica dell'intero territorio comunale;
- con successivi atti sono state approvate (*in alcuni casi per ora solo adottate*) alcune varianti a tale strumento urbanistico generale;
- tale strumento urbanistico prevede nello spazio urbano, in loc. Cancellara, alcune aree classificate come Tessuto di conservazione del tipo "Aggregati storici" (*sigla UC/CAS*), assimilabili, in base all'articolo 64 delle sue Norme Tecniche di Attuazione, alla zona omogenea di tipo "A" di cui al decreto interministeriale n. 1444/1968;
- il piano attuativo di iniziativa pubblica, finalizzato al recupero del nucleo storico della frazione di Cancellara, adottato con atto di Consiglio Comunale n. 526 del 09/11/1982 ed approvato con atto di Consiglio Comunale n. 166 del 07/04/1983, non ricomprende la totalità delle aree classificate dal PRG'97 come "Aggregati storici";

VISTI:

- la nota acquisita al protocollo comunale n. 1811 in data 16/01/2014, come più volte successivamente integrata e da ultimo con quella protocollo n. 63722 in data 10/12/2014, con la quale veniva richiesta dai sig.ri Betori Domenico e Carbonaro Ersilia l'approvazione di un piano attuativo di iniziativa privata, relativo al recupero di un immobile condonato in loc. Cancellara sito in un'area individuata nello Spazio Urbano del vigente PRG'97 come Tessuto di conservazione, del tipo "Aggregati storici" (sigla UC/CAS), censita al C.T. al foglio 240 particelle 277 e 433 (pratica urbanistica n. 836);
- il progetto del piano attuativo in questione, a firma del progettista ing. Leonardo Casali, composto dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 – Rilievo dello stato attuale
 - Tav. 2 – Comparto d'intervento, prospetti, assetto indicativo non vincolante
 - Tav. 3 – Foto dello stato attuale dell'immobile, foto immobili adiacenti al fabbricato in oggetto
 - Tav. 4 – Relazione tecnica illustrativa
 - Tav. 5 – Norme Tecniche di Attuazione
 - Altezze massime degli edifici circostanti
 - Classificazione edificio ai sensi della DGR 420/2007, planimetria esplicativa sui confini reali
 - Relazione geologica – idrogeologica – geotecnica e sismica (a firma dr. Pietro Aristei)
 - Dichiarazione di conformità
 - Schema di convenzione urbanistica
- che il comparto interessato dal piano attuativo, pur essendo classificato come "Aggregati storici" non rientra tra quelli già disciplinati con il piano di recupero relativo alla frazione di Cancellara, e pertanto l'intervento prospettato risulta subordinato alla preventiva approvazione di un piano attuativo, non rientrando tra i casi di esclusione previsti dall'articolo 64, comma 1, della legge regionale n. 1/2015;
- che la proposta progettuale prevede un intervento di demolizione del manufatto esistente ed il conseguente recupero della capacità edificatoria ai fini residenziali, con modifica della sagoma e nel rispetto dei distacchi previsti per legge;
- che tale proposta progettuale prevede, altresì, il riconoscimento del fatto che una modesta parte della proprietà dei soggetti promotori è stata nel tempo occupata dalla carreggiata della strada vicinale detta "della Sommella", e pertanto si prevede il riconoscimento dell'uso pubblico di tale porzione, nelle more della eventuale acquisizione della stessa al patrimonio pubblico;
- che l'edificio interessato dal piano attuativo è stato oggetto di istanza di condono edilizio ai sensi della legge n. 47/1985, ed ha ottenuto concessione in sanatoria n. 1723 in data 03/04/1992;

CONSIDERATO che:

- il procedimento per l'approvazione del piano attuativo in questione, pur essendo stato proposto in vigenza della legge regionale n. 11/2005, deve concludersi nel rispetto delle disposizioni di cui alla subentrata legge regionale n. 1/2015, che prevede (come disposizione transitoria all'articolo 264, comma 2) che possono trovare applicazione le normative edilizie ed urbanistiche regionali pre-vigenti all'entrata in vigore di tale legge regionale solo su richiesta dell'interessato;
- con nota in data 03/03/2015, acquisita al protocollo comunale n. 9940, il sig. Betori Domenico, nella sua qualità di soggetto proponente il piano in questione, ha richiesto ai sensi della citata disposizione di concludere l'iter di approvazione del piano medesimo

mediante l'applicazione della normativa edilizia ed urbanistica in base alla quale è stato avviato il procedimento di che trattasi;

- il procedimento avviato finalizzato all'approvazione del piano attuativo in questione deve essere quindi concluso nel rispetto delle disposizioni pre-vigenti all'entrata in vigore della citata legge regionale n. 1/2015;

PRESO ATTO:

- del parere espresso dalla Valle Umbra Servizi s.p.a. in data 09/01/2014, in ordine ai collegamenti alla rete idro-potabile, alla rete di distribuzione del gas metano, alla rete fognaria delle acque nere;
- del parere espresso dalla Commissione Paesaggio e qualità Architettonica (C.P.A.) in data 16/12/2014, ai sensi dell'articolo 24, comma 9, della legge regionale n. 11/2005;
- del parere espresso dal Servizio Traffico dell'Area Lavori Pubblici in data 13/01/2015, in ordine agli aspetti inerenti la recinzione ed il nuovo accesso carrabile previsti;
- del parere del Servizio Ambiente, espresso con mail in data 21/01/2015, in ordine agli aspetti acustici dell'intervento in questione;

CONSIDERATO che, in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con la sopracitata e-mail del 21/01/2015 il Servizio Ambiente dell'allora Area Sviluppo Economico e Formazione, allora competente per il Comune di Foligno in virtù della deliberazione della Giunta Municipale n. 337 del 01/10/2012, ha ritenuto che non ricorrono le condizioni previste dall'articolo 3, comma 2, lettere a) e b), della legge regionale n. 12/2010, nonché quelle previste al paragrafo 5.2 della deliberazione di Giunta Regionale 13 maggio 2013, n. 423, ritenendo quindi che il presente piano attuativo non debba essere assoggettato alla procedura di VAS;

DATO ATTO, per effetto dell'applicazione della disciplina pre-vigente la legge regionale n. 1/2015, che:

- per il piano attuativo in questione, essendo conforme alle previsioni del PRG'97, debbono essere applicate le norme procedurali previste al Titolo Terzo, Capo Primo, della citata legge regionale n. 11/2005, sottoponendone l'adozione e l'approvazione alla Giunta Comunale;
- il piano attuativo di che trattasi rientra nella disciplina di cui alla legge regionale n. 12/2008, e pertanto in base all'articolo 6, comma 4, di tale norma regionale i suoi termini di pubblicazione possono essere ridotti della metà;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 sono stati emanati gli indirizzi in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici;
- ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 della legge regionale n. 11/2005, con la delibera di adozione è dichiarata la eventuale sussistenza dei requisiti ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 1, lettera a), dell'articolo 20 della legge regionale n. 1/2004 (realizzazione interventi edilizi mediante segnalazione certificata di inizio attività), ora anche disciplinata dal Titolo V, Capo III, della legge regionale n. 1/2015;

RITENUTO, pertanto, che:

- la validità del piano attuativo, per un termine non superiore a dieci anni, dovrà essere stabilita con la deliberazione di approvazione del medesimo, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, della legge regionale n. 11/2005;
- sia opportuno incaricare gli uffici dell'Area Governo del Territorio e dell'Area Servizi Generali degli adempimenti previsti per il deposito, la pubblicazione e le

comunicazioni degli atti inerenti il piano attuativo, come previsti dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005 nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005, secondo le rispettive competenze;

- per il piano attuativo in questione non sussistano i requisiti ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004 (realizzazione interventi edilizi tramite procedimento accelerato), ora anche disciplinata dal Titolo V, Capo III, della legge regionale n. 1/2015;

CONSIDERATO che:

- l'attuazione delle previsioni del piano dovrà essere disciplinata da una convenzione urbanistica, per regolare i rapporti tra i soggetti attuatori e l'Ente;
- la convenzione di cui sopra potrà prevedere anche le obbligazioni e gli impegni che interessano la porzione di proprietà privata attualmente occupata dalla carreggiata della strada vicinale detta "della Sommella";
- il Servizio Urbanistica ha provveduto ad adeguare lo schema di convenzione (di cui all'allegato 1 del regolamento regionale 4 dicembre 2013, n. 5) al caso di specie, e che tale schema aggiornato potrà essere utilizzato per la stipula dell'atto pubblico per regolare i rapporti tra il soggetto attuatore e l'Ente, in virtù della citata disposizione transitoria di cui all'articolo 264, comma 2, della legge regionale n. 1/2015;

VISTI:

- le previsioni urbanistiche del vigente PRG'97 e le relative normative attuative;
- la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, recante "*Norme per l'attività edilizia*", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11, recante "*Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale*", e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 10 luglio 2008, n. 12, recante "*Norme per i centri storici*", e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12, recante "*Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni*", e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale 25 marzo 2010, n. 7; recante "*Regolamento regionale sulla disciplina del Piano comunale dei servizi alla popolazione, delle dotazioni territoriali e funzionali minime degli insediamenti e delle situazioni insediative di cui all'articolo 62, comma 1, lettere a), b) e c) della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11 (Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale)*";
- la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, recante "*Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti territoriali*";
- la legge regionale 21 giugno 2013, n. 12, recante "*Norme su perequazione, premialità e compensazione in materia di governo del territorio e modificazioni di leggi regionali*", e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale 4 dicembre 2013, n. 5; recante "*Disciplina sulla obbligatorietà della formazione del piano attuativo e per gli elaborati del Piano regolatore generale e del piano attuativo convenzionato, di cui all'articolo 62, comma 1, lettere e), f) e g) della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11*";

la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1, recante "*Testo unico governo del territorio e materie correlate*";

il regolamento regionale 18 febbraio 2015, n. 2, recante "*Norme regolamentari attuative della legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate)*";

- la deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2005, n. 657, recante "*L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e L.R. 22 febbraio 2005, n. 11. Adempimenti in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari*";

si propone quanto segue:

1. **Di prendere atto** che con nota in data 03/03/2015 il sig. Betori Domenico, nella sua qualità di soggetto proponente il piano in questione, ha richiesto ai sensi dell'articolo 264, comma 2, della legge regionale n. 1/2015, di concludere l'iter di approvazione del piano attuativo di iniziativa privata relativo al recupero di un immobile condonato in loc. Cancellara mediante l'applicazione della normativa edilizia ed urbanistica in base alla quale è stato avviato il procedimento di che trattasi.
2. **Di adottare**, conseguentemente ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005 (che trova ancora applicazione su istanza dell'interessato per le istanze di piani attuativi presentati antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale n. 1/2015) il piano attuativo di che trattasi, che interessa gli immobili di proprietà di Betori Domenico e Carbonaro Ersilia.
3. **Di dare atto** che il piano attuativo di cui sopra, a firma del progettista ing. Leonardo Casali, è costituito dai sottoriportati elaborati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto, al quale vengono allegati anche in formato digitale:
 - Tav. 1 – *Rilievo dello stato attuale*
 - Tav. 2 – *Comparto d'intervento, prospetti, assetto indicativo non vincolante*
 - Tav. 3 – *Foto dello stato attuale dell'immobile, foto immobili adiacenti al fabbricato in oggetto*
 - Tav. 4 – *Relazione tecnica illustrativa*
 - Tav. 5 – *Norme Tecniche di Attuazione*
 - *Altezze massime degli edifici circostanti*
 - *Classificazione edificio ai sensi della DGR 420/2007, planimetria esplicativa sui confini reali*
 - *Relazione geologica – idrogeologica – geotecnica e sismica (a firma dr. Pietro Aristei)*
 - *Dichiarazione di conformità*
 - *Schema di convenzione urbanistica*
4. **Di dare atto** che il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento accelerato della segnalazione certificata di inizio attività edilizia, come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004 (ora anche disciplinata dal Titolo V, Capo III, della legge regionale n. 1/2015).
5. **Di stabilire** che l'attuazione delle previsioni di piano sarà disciplinata da una convenzione urbanistica, da stipularsi secondo lo schema allegato alla presente e che, oltre a disciplinare l'attuazione dell'intervento, regolerà i rapporti tra i soggetti attuatori e l'Ente in merito ad uso e manutenzione della modesta porzione di proprietà occupata dalla carreggiata della strada vicinale detta "della Sommella".

6. **Di demandare** all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Affari Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione del piano attuativo, ed in particolare quelli previsti dalla legge regionale n.11/2005 con i termini di pubblicazione ridotti della metà come previsto dalla legge regionale n. 12/2008, secondo le procedure definite con la deliberazione di Giunta Regionale n. 657/2005, riguardanti:
- 6.a il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
 - 6.b la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al B.U.R. ed all'Albo Pretorio comunale (articolo 24, comma 4);
 - 6.c la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame, anche al fine di predisporre le proposte tecniche per le controdeduzioni.
7. **Di incaricare**, altresì, l'Area Governo del Territorio dell'acquisizione, da parte dell'Azienda U.S.L. competente per territorio, della verifica di carattere igienico-sanitario sul piano attuativo in questione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, lettera f), della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e come previsto all'articolo 25 della legge regionale n. 11/2005, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale di cui sopra.

06/03/2015

Il Responsabile del Procedimento
F.to Geom. Luca Piersanti

12.7 SERVIZIO - URBANISTICA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano attuativo di iniziativa privata, relativo al recupero di un immobile condonato in loc. Cancellara, su area classificata dal vigente PRG'97 come Tessuto di conservazione, del tipo "Aggregati storici" (sigla UC/CAS). Adozione.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 06/03/2015

IL DIRIGENTE
F.TO DOTT. VINCENT OTTAVIANI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano attuativo di iniziativa privata, relativo al recupero di un immobile condonato in loc. Cancellara, su area classificata dal vigente PRG?97 come Tessuto di conservazione, del tipo ?Aggregati storici? (sigla UC/CAS). Adozione.*

ATTESTAZIONE DI NON RILEVANZA CONTABILE

Si dà atto che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dall'Area Servizi Finanziari, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e che la stessa l'ha ritenuta priva di rilevanza contabile.

Foligno, 11/03/2015

IL DIRIGENTE
F.TO DOTT. SANDRO ROSSIGNOLI

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO NANDO MISMETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott. Paolo RICCIARELLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, viene affissa all'Albo Pretorio di questo ente da oggi 13/03/2015 e vi resterà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Foligno, li 13/03/2015

L'IMPIEGATO ADDETTO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Esecutiva per decorrenza termini dal 23/03/2015 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo RICCIARELLI